

CONFERENZA DELLE REGIONI ALPINE

13 febbraio 2009
A Chambéry (Francia)

DICHIARAZIONE

Le Regioni alpine, riunite in data odierna a Chambéry, condividono la volontà di uno sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino.

In un contesto in cui le poste in gioco in materia ambientale sono sempre di più al centro del dibattito sul futuro del nostro pianeta, le Regioni alpine, che vogliono servire da esempio, desiderano ricordare il loro attaccamento al territorio montano, alla cultura condivisa dagli abitanti che gli danno vita, alla qualità dei paesaggi, al valore patrimoniale e alle produzioni economiche che ne risultano.

Questo contesto ambientale merita tutta la nostra attenzione e presuppone, in particolare, politiche di trasporto rispettose dell'ambiente.

Oggi il tema del trasferimento modale in materia di trasporto è cruciale per la salvaguardia di un destino comune. È per questo motivo che le regioni, malgrado i quadri istituzionali diversi, si sentono vicine alle preoccupazioni degli abitanti. Pertanto hanno voluto rivolgersi ai governi nazionali, membri della Convenzione Alpina, per formulare loro proposte ideate a scala regionale:

- Mettere in comune le riflessioni e gli studi sulle poste in gioco del trasporto attraverso le Alpi, siano essi ad iniziativa degli Stati, attraverso il gruppo di Zurigo, originate dai programmi interregionali sostenuti dall'Unione Europea, o dalle regioni stesse, nell'intento di capitalizzare e valorizzare tali lavori.
- Coordinare i diversi programmi infrastrutturali attorno ai corridoi individuati nelle Reti Trans-Europee di Trasporto (RTE-T) e a questi complementari, privilegiando i progetti che consentano un trasferimento modale efficace e migliorino l'impatto ambientale.
- Sviluppare un modello economico dei costi del trasporto che integri i costi esterni, le misure fiscali o il sostegno agli investimenti atti a favorire il trasferimento verso le modalità più rispettose dell'ambiente e che presenti bilanci « carbone» maggiormente controllati.
- Sostenere le iniziative in materia d'intermodalità, d'interoperabilità, e uno sviluppo controllato del territorio, atto a concentrare e ottimizzare i flussi di trasporto.

- Chiedere ai governi firmatari della Convenzione Alpina di agire al fine di attuare misure tecniche, tariffarie e normative che tendano a favorire il trasferimento modale.

Inoltre le Regioni auspicano di continuare i loro lavori comuni attraverso una piattaforma interregionale che dovrebbe riunirsi ogni due anni su un tema prioritario d'interesse comune, in relazione alla conferenza governativa della Convenzione Alpina.

Le Regioni presenti incaricano Jean-Jack Queyranne, Presidente dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, di sottoporre la presente dichiarazione, a loro nome, all'attenzione dei Ministri della Convenzione Alpina, riuniti sotto la presidenza francese nei giorni 11 e 12 marzo 2009 a Evian.

Chambéry, 13 febbraio 2009